

Europei di calcio



GIRONE A
Oggi riposo
 domani ore 17,15
GERMANIA-DANIMARCA
 domani ore 20,15
ITALIA-SPAGNA

GIRONE B
INGHILTERRA-EIRE 0-1
OLANDA-URSS 0-1
 oggi riposo

IN TV
INGHILTERRA-EIRE
 replica ore 17 e 22
 (Capodistria)
OLANDA-URSS
 replica ore 14
 (Capodistria)

EUROBREVVI

Giannini «modesto», Zenga fa lo spiritoso

La perla delle dichiarazioni fatte dagli azzurri in questo Europeo per il momento è di Giannini (nella foto). Interrogato su quali saranno i re del centrocampo in questo torneo ha risposto: «Gli indiziati siamo io, Michel e Matthäus». Capito il principe? La modestia non è certo il suo forte, lo aspettiamo ai confronti diretti. Sempre della serie «hanno detto», c'è Walter Zenga che continua a fare lo spiritoso. Peccato che gli riesce meglio in Germania che nel piccolo schermo. Informato che Voeller aveva dichiarato che l'arbitro aveva già avvertito il portiere azzurro prima di fischiare la famosa punizione del gol di Brehme, ha risposto: «Ma perché, Voeller era in campo?». Non avrà fatto granché ma almeno il regolamento lo ha conosciuto. Altobelli intanto si confessa voglioso di scendere in campo contro la Spagna, anche se andrà in panchina. In 57 presenze in azzurro non gli è mai riuscito. Si accontenterebbe anche solo dell'ultimo minuto. Infine due dichiarazioni originalissime, di Viali e Ancelotti. Il dotiano ha detto del suo diretto avversario Sanchis che è fortissimo sia in difesa che quando si sgancia. Ancelotti, per non essere da meno, ha scoperto che gli spagnoli sono fortissimi in contropiede. Come non vincere conoscendo così bene le furie rosse?

Azzurri, primo allenamento a Francoforte

Primo allenamento a Francoforte per la nazionale azzurra. Un'ora e mezzo di duro lavoro, per mettere la condizione in vista del difficile incontro con gli spagnoli. De Napoli si è allenato a parte. La caviglia gli va meno male, l'emetoma va scomparendo. Probabilmente ce la farà ad essere in campo domani. Il napoletano, che oggi sosterrà il provino decisivo, ha svolto del lavoro a terra sotto lo sguardo attento di Vicini. In tribuna era presente anche il benedettino alla nazionale in questa importante vigilia. Alla fine dell'allenamento, i numerosi tifosi presenti hanno invaso il terreno di gioco, alla ricerca di magliette, autografi. Non è stato facile agli azzurri conquistare gli spogliatoi. Ma la cosa non li ha innervositi. Dell'aiuto dei tifosi ne avranno domani estremo bisogno.

Sette a sei le vittorie azzurre nei precedenti contro la Spagna

Sette vittorie, sei sconfitte e otto pareggi. È il bilancio favorevole agli azzurri nei precedenti incontri contro la nazionale spagnola. Anche nei gol in vantaggio, 30 a nostro favore, 21 per gli iberici. Vicini non ha mai affrontato la nazionale maggiore di Munoz, ma ha numerosi precedenti con i colori di Under 21. Alla guida dei giovani azzurri è stato impegnato ben sette volte contro la Spagna. Anche il suo bilancio è in nero. Ha vinto tre volte, perdendo e pareggiando due volte. Il primo impegno contro le piccole «furie rosse» Vicini l'ha sostenuto a Huelva nel dicembre '78 vincendo per 1 a 0. Memorabile poi il doppio incontro di finale Under 21. Identico punteggio 2-1 sia a Roma nell'andata che nel ritorno a Valladolid, solo i rigori (3-0) permisero agli spagnoli di aggiudicarsi il titolo di campioni d'Europa di categoria.

...ma con i club bilancio disastroso

In attesa della Spagna, in casa azzurra si fanno tutti i riti scaramantici possibili. Molti degli azzurri hanno raccolto poco piacere. Nella stagione a poco di buono molte squadre di club hanno dovuto pagare salatezze per le partite della coppa europea. Napoli eliminato dal Real Madrid nella Coppa dei campioni, Milan e Inter eliminate dall'Europa in Coppa Uefa. Tra gli azzurri il record negativo nei confronti con gli spagnoli appartiene a Giuseppe Bergomi. Otto partite, sette sconfitte, un pareggio, sempre con il Real Madrid, squadra madre della attuale nazionale. Con l'Español, quest'anno un pari e una sconfitta.

Tre tifosi inglesi arrestati nello stadio

Le forze di polizia che presidiavano lo stadio di Stoccarda in occasione della partita tra Inghilterra e Irlanda hanno arrestato tre tifosi inglesi di 18, 20 e 22 anni, sorpresi a rubare. Dopo il risultato sfavorevole agli inglesi, la polizia sta operando un serrato servizio di controllo nel centro della città dove sono riversati i sostenitori delle due squadre con stati emotivi evidentemente opposti. Atti di violenza sono in agguato, ma le forze dell'ordine si avvalgono anche di elicotteri.

Esulta Stampa spagnola in delirio, Michel al Real fino al 1996

«Olé, olé, olé». «Spagna resuscitata». «Un passo da gigante». «Grande lezione di calcio al danese». Sono alcuni dei titoli con cui la stampa spagnola ha celebrato la vittoria per 3-2 contro la Danimarca. La palma del migliore iberico è concessa all'unanimità a Michel. Fonti attendibili hanno a tal proposito confermato la firma del contratto del forte centrocampista con la sua società. Michel resterà così al Real fino al 1996, al denaro non è stata la cosa più importante - ha dichiarato Michel - il Real è la migliore squadra del mondo e la società meglio organizzata».

PIERFRANCESCO PANGALLO

Storico colpo a sorpresa degli irlandesi che sconfiggono per la prima volta gli inglesi
Cenerentola visse felice e...



L'Irlandese Ray Houghton gioisce dopo aver segnato il gol della vittoria contro l'Inghilterra

0-1

INGHILTERRA	EIRE
8 Shilton	8 Bonner
6 Stevens	6 Morris
6 Sansom	6 Houghton
6 Webb	6 McCarthy
6 Wright	6 Moran
6 Adams	6 Whelan
6 Robson	6 McGrath
6,5 Waddle	6,5 Houghton
6,5 Beardsley	6,5 Aldridge
6,5 Lineker	6,5 Stapleton
6,5 Barnes	6,5 Galvin
6,5 Robson	6,5 Charlton

ARBITRO: Siegfried Kirschen (Germania orientale) 6,5
MARCATORI: al 7' Houghton
SOSTITUZIONI: Inghilterra: 61'Hodde (6) per Webb, 83'Healey (s.v.) per Beardsley, Eire: 62'Quinn (6) per Stapleton, 70'Shedy (s.v.) per Galvin.
AMMONITI: nessuno
ESPULSI: nessuno
ANGOLI: 3 a 3
SPETTATORI: 53.000, 13.500 gli irlandesi, 8.000 quelli inglesi senza contare i soldati di stanza in Germania che ammontano a 15mila.
NOTE: giornata di sole, campo in perfette condizioni.

Lineker, quanti gol mangiat!

7' Irlanda va subito in vantaggio. Calun crolla al centro: Sansom respinge ma Aldridge di testa ributta il pallone in mezzo dove Houghton, approfittando di un pasticcio della difesa inglese, spazza sempre di testa Shilton.
 28' ancora pericolosa l'Irlanda. Dopo una mischia, il terzino Morris scocca un forte tiro che Shilton devia a fatica in angolo.
 50' Sansom smarca Lineker che tira dal limite dell'area una gran palla: Bonner respinge con un tuffo.
 60' Inghilterra vicina al gol: Robson lancia Lineker che solo l'abbraccio dei pali di Bonner.
 61' Whelan tira al volo da fuori area: il pallone sfiora la traversa.
 68' Lineker butta via i gol come ciliege: su un rimpallo è solo ma spreca malamente a lato.
 69' ancora Ray Houghton semina il panico nella difesa inglese: questa volta con un tiro ad effetto sfiora il palo destro di Shilton.
 71' Hodde sferra un gran tiro da fuori area: esce d'un soffio. È un assedio, ma l'Inghilterra non riesce a passare.
 89' ultima occasione: Lineker devia di testa ma Bonner respinge ancora una volta.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

STOCCARDA. Subito una sorpresa nel secondo gruppo degli Europei. La piccola Irlanda, quella su cui nessuno avrebbe scommesso un penny buccato (adesso tutti danno che in realtà l'avevano previsto: non credetelo), è uscita vincitrice dal confronto con i superlatosonati sudditi della

con i guantoni che ieri ha parato il possibile e spesso l'impossibile.

L'Inghilterra, che non dimentichiamolo era un una delle formazioni più gettonate dagli scommettitori, nel primo tempo è partita molto male. Impacciata in difesa (Sansom e Wright un disastro) e assai lenta e fragile a centrocampo, si è fatta subito sorprendere dalla rapidità di Houghton che, approfittando di un incontro ravvicinato alla Ridoloni di due difensori inglesi, ha portato in vantaggio gli irlandesi.

Nel secondo tempo la partita cambia completamente aspetto. Gli inglesi, vista la porta parata, insistono almeno due marce in più e improvvisamente, lo spettacolo decolla. Robson cominciava a rifornire le due punte, dalle fasce piovevano decine di palloni, e davanti alla porta di Bonner si creavano delle mischie affollatissime dove, come nel rugby, succedeva di tutto. A questo punto cominciava il personalissimo duello tra il portiere Bonner e l'inglese Lineker. Quest'ultimo si è trovato almeno cinque volte in condizioni di segnare ma si è trattato di una amichevole.

Battuto anche l'esercito-hooligan

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA. Solo tre arresti per furto allo stadio di Stoccarda. Se ne sono andati in silenzio, avvolti come pupazzi nelle bandiere inglesi, con le ultime riserve di birra riscaldate negli zaini. Circa 8000, come un piccolo esercito in rotta. Brutta giornata, quella di ieri al Neckarstadion, per gli hooligans. Già la notte precedente era andata male: 45 erano finiti nella capace prigione di Stoccarda per piccole rissie, atti di vandalismo (auto rovesciate e vetrine infrante) o semplicemente perché ubriachi fradici, disturbavano con grida e schiamazzi la quiete della città. Insieme a loro, anche tre irlandesi e un cittadino lussemburghese, per chissà quale coincidenza, sono stati fermati. Se pagheranno la multa entro 48 ore verranno rilasciati, altrimenti il fermo si tramuterà in arresto. Durante la mattinata, invece, erano sciamati sul centro di Stoccarda senza creare troppi problemi. Jeans, scarpe da ginnastica, toraci nudi, bianchissimi e tatuati, hanno ciondolato a gruppetti lungo le vie dell'isola pedonale e delle principali piazze. Schiacciati numericamente dagli irlandesi (13.000, tutti allegri di birra e whisky ma non aggressivi) gli hooligans si sedevano qua e là sfatti dalla stanchezza e dal gran bere. Non tutti giovani e adolescenti, però: molti, ancora più malinconici, mostravano pance flaccide e l'incedere degli anni. La gente di Stoccarda, per la verità non molto preoccupata, li guardava con curiosità mentre camminava per la ca-



Un sostenitore inglese con l'Union Jack sulle spalle viene perquisito dalla polizia tedesca all'ingresso dello stadio di Stoccarda

Il parere di Vittori

Decisivo sarà il fattore emozione

Gullit, Rijkaard, Barnes, McGrath. Ieri il campionato europeo ha mostrato che il calcio continentale sta davvero cambiando colore. È questo il suo futuro?

Crede proprio di sì. Con buona grazia di chi aveva previsto per i neri grandi spazi solo nell'atletica. Il calcio brasiliano e portoghese è stato finora l'eccezione. Ma presto anche il vecchio football mitteleuropeo sarà diverso. E in meglio. Lo specchio esatto di grandi mutamenti sociali che solo una mentalità chiusa e retriva non vuole accettare.

Un calcio sicuramente più dinamico. Ma l'incontro tra le doti fisiche degli atleti del Terzo mondo con la mentalità «scientifica» del calcio continentale ci darà campioni di un tipo del tutto nuovo. Penso a qualcosa di mezzo tra Gullit e Eusebio. Adeguarsi sarà difficile per tutti.

«Dunque la carta vincente sarà sempre più ritmo e velocità?»
 Certo. Ma attenzione. Spesso si fa confusione tra dinamismo e nervosismo. Sono due cose molto diverse anche se si alimentano con la stessa benzina: l'emozione. Frangente la Spagna mi è sembrata molto più dinamica dell'Italia.

Non è detto. Spesso un parolone, una parola, un buon consiglio può farci imbrigliare l'emozione in modo giusto. La catarsi di Mancini dopo il gol è stata importante. La tensione che il giocatore aveva dentro l'abbiamo vista tutti in diretta. Una tensione che non gli ha permesso neanche di condividere la gioia con i compagni, di cui ha rifiutato l'abbraccio.

Si dice che la nostra sia da questo punto di vista una squadra giovane, inesperta.

SITUAZIONE DEL GIRONE A

Risultati: Rft-Italia 1-1; Danimarca-Spagna 2-3.

	CLASSIFICA						
	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	2	1	1	0	0	3	2
Italia	1	1	0	1	0	1	1
Rft	1	1	0	1	0	1	1
Danimarca	0	1	0	0	1	2	3

Marcatori: Mancini (1); Brehme (Rft); Michel, Butragueño, Gordio (S); Laudrup, Povlsen (D).

SITUAZIONE DEL GIRONE B

Risultati: Inghilterra-Eire 0-1; Olanda-Unione Sovietica 0-1.

	CLASSIFICA						
	P	G	V	N	P	F	S
Eire	2	1	1	0	0	1	0
Urss	2	1	1	0	0	1	0
Inghilterra	0	1	0	0	1	0	1
Olanda	0	1	0	0	1	0	1

Marcatori: Houghton (E); Rata (Urss).

1-0

OLANDA URSS

6 Van Breukelen	6 Dasaev	7
6 Van Tiggelen	6 Besonov	6
6 Van Aarts	6 Demianenko	6,5
7,5 Rijkaard	6 Kuznetsov	6
7 Koeman	6 Khidiatulin	7
6,5 Wouters	6 Litovchenko	5,5
6 Vanenburg	6 Zavarov	5,5
6 Mühren	6 Alenai	6
6,5 Bosman	6 Belanov	6,5
7 Gullit	6 Protasov	6,5
5,5 Van't Schip	6 Rata	7
6 Lobanovski	6 Michala	5,5

Un gol di Rats e le parate di Dasaev ridimensionano i tulipani
Olandesi come mulini al vento contro l'Unione Sovietica

MARIO RIVANO

COLONIA. Scherzi del calcio: l'Olanda attacca per 70/80 minuti ma ai sovietici basta il gol di Rats all'inizio della ripresa per prenotare la semifinale. La nazionale di Lobanowski si riprende così quello che la sorte gli aveva tolto due anni fa in Messico quando in una gara a dir poco jellata col Belgio si fece eliminare fra la sorpresa di tutti. L'Olanda invece continua nella serie «nera» inaugurata negli anni '70. Piace, diverte, domina, pare sempre sul punto di fare a pezzi gli avversari, ma sul più bello crolla. Stavolta poi il ko è particolarmente doloroso perché gli «orange» hanno sfiorato il gol almeno

7/8 volte. Ma non era serata. Anche il mitico Dasaev, che nel primo tempo con un paio di uscite «farfallone» aveva dato ragione a chi lo giudicava «precocemente invecchiato», nella ripresa ritrovava gli antichi splendori negando a Koeman e Wouters due gol quasi fatti. E quando non ci arrivava lui, ci pensava la traversa: mente da fare anche per Gullit. L'Urss ha vinto con la trappola di Lobanowski, che evidentemente da quel «romantico» che era si trasformò in un furbo. Il tecnico ha arretrato il banconetto del suo centrocampo, proprio per mettere in condizione le sue «frecce» Belanov e Protasov

Gullit centra la traversa

5' inizio vibrante dell'Olanda che prima con un triangolo Gullit-Vanenburg-Gullit, poi con una punizione dal limite di Gullit (alta) si rende pericolosa.
 8' replica Litovchenko-Zavarov: fuori.
 13' Gullit correge di testa un lancio in area sovietica, Dasaev si fa sfuggire il pallone e lo recupera in extremis su Bosman.
 19' Koeman scaglia un destro micidiale dal limite, Dasaev devia a stento in angolo. Forte pressione olandese.
 28' Bosman, spalle alla porta, cerca di girare in rete ma la conclusione ravvicinata è alta.
 45' in pieno recupero, il portiere sovietico si oppone alla grande su una conclusione di Koeman lanciato da Gullit.
 47' tiro di controbalzo di Van't Schip, Dasaev mette in angolo.
 50' Urss in gol con Rats che raccoglie un suggerimento di Belanov e in diagonale insacca.
 62' e 67' due «bombe» di Koeman e Wouters, scagliate da poco più di una decina di metri, trovano il miracoloso Dasaev pronto alla deviazione.
 75' con un colpo di testa su traversone di Wouters, Gullit centra la traversa.
 85' si ripete lo schema del gol, ma stavolta Rats calca fuori

za della sua fresca fama. C'è però da dire che sulla sua fascia si è trovato Demianenko, il «Burgund russo» che bada poco alle finenze e anzi le odia al punto di stroncare sempre quelle altrui. Tempi duri, insomma, per il «tulipano» che, appena sbocciato, rischia di appassire. E tempi duri anche per le «invasioni dal Nord»: 40mila danesi prima, altrettanti olandesi poi, se ne sono tornati a casa con nel sacco clamorosissime pive. Adesso il bantone Michels deve fare i conti con l'Eire. Auguri.